



Azione Pegaso 2015

La gestione degli appalti a scuola

**Corso di formazione per Rappresentanti
dei Lavoratori per la Sicurezza**

GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 - **Art. 26**
Obblighi connessi ai contratti
d'appalto o d'opera o di
somministrazione

il DS deve

Verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori che intende affidare loro (quindi quando è l'istituto stesso che chiama la ditta)



GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 - **Art. 26**
Obblighi connessi ai contratti
d'appalto o d'opera o di
somministrazione

il DS deve

Fornire alle imprese e ai lavoratori autonomi che vengono ad eseguire un lavoro in istituto dettagliate **informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui andranno a lavorare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza** adottate in istituto**

Cooperare con il datore di lavoro della ditta esterna per attuare le misure di prevenzione e protezione dai **rischi prodotti dal lavoro della ditta esterna sulle attività dell'istituto**



GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 - **Art. 26**
Obblighi connessi ai contratti
d'appalto o d'opera o di
somministrazione

il DS deve

Coordinarsi con il datore di lavoro della ditta esterna per effettuare gli interventi di prevenzione e protezione dai **rischi prodotti dall'interferenza** tra il lavoro della ditta esterna e le attività dell'istituto

Non è necessario invece che si preoccupi di cooperare e di coordinarsi con il datore di lavoro della ditta esterna per quanto attiene ai rischi propri del lavoro della ditta esterna stessa



GESTIONE DEGLI APPALTI



Un esempio concreto

Una ditta mandata dalla Provincia viene a cambiare tutti i vetri delle finestre di un'intera ala della scuola

N. 1

Bisogna intanto stabilire se è bene che la ditta riceva le informazioni sui rischi e sulle misure adottate dall'istituto ed eventualmente quali (quanto tempo dura il lavoro? in che periodo del giorno lavorano gli operai? in che ambienti lavorano? dove mettono le loro attrezzature? ecc.)



GESTIONE DEGLI APPALTI



Un esempio concreto

N. 2

In secondo luogo bisogna capire con la ditta quali rischi introduce questo lavoro nei confronti del personale scolastico, degli studenti e degli ospiti (movimentano lastre di vetro? tengono utensili in cima a scale o sui davanzali? producono scarti taglienti? lavorano dove normalmente si ricevono i genitori? ecc.)



GESTIONE DEGLI APPALTI



Un esempio concreto

N. 3

Infine bisogna capire con la ditta se le modalità con cui effettuerà il lavoro possono introdurre nuovi rischi in relazione alle modalità con cui si svolgono abitualmente le attività in istituto (movimentano a mano le lastre di vetro mentre i bidelli puliscono i pavimenti con l'acqua? o mentre i ragazzi escono dalle aule per la ricreazione? o durante il ricevimento generale dei genitori?)



GESTIONE DEGLI APPALTI



Un esempio concreto

Non è necessario invece occuparsi dei rischi propri del lavoro degli operai (si possono tagliare con un vetro rotto? possono cadere dalla scala? possono ferirsi con un cacciavite? ecc.)

Mentre è auspicabile che si chieda agli operai di non dare cattivo esempio ai ragazzi e al personale scolastico (usare i guanti, usare bene le scale, movimentare correttamente i carichi, ecc.)



GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 - **Art. 26**
Obblighi connessi ai contratti
d'appalto o d'opera o di
somministrazione

**Il D.Lgs. 81/08 (art. 26) introduce alcune
modifiche all'art. 7 del D.Lgs. 626/94
(*“Contratto di appalto e contratto d'opera”*)**



GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 - **Art. 26**
Obblighi connessi ai contratti
d'appalto o d'opera o di
somministrazione

Quella forse più importante (**comma 3**) riguarda proprio l'obbligo del committente (nel nostro caso il DS) di promuovere la cooperazione ed il coordinamento con la ditta esterna mediante la **stesura di uno specifico Documento di Valutazione dei Rischi** che indichi le misure adottate per eliminare le **interferenze** tra le attività della scuola e quelle della ditta (**DUVRI**)



GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 - **Art. 26**
Obblighi connessi ai contratti
d'appalto o d'opera o di
somministrazione

Si definiscono “**interferenti**” tutti i rischi presenti nei luoghi di lavoro e **NON** causati da impianti, attrezzature o attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore che li subisce (sono cioè i **rischi incrociati**)



GESTIONE DEGLI APPALTI



Un esempio concreto

Nell'esempio precedente sono:

- **I rischi che la ditta che viene a cambiare i vetri introduce con il proprio lavoro, esponendo così il personale scolastico e gli allievi**

- **I rischi propri della scuola cui vengono esposti gli operai della ditta (la ditta cambia anche i vetri del laboratorio di Chimica?)**



GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 - **Art. 26**
Obblighi connessi ai contratti
d'appalto o d'opera o di
somministrazione

Il DUVRI deve essere unico (da cui l'acronimo) per tutti gli appalti che comportano rischi tra loro interferenti (caso di più ditte che operano contemporaneamente nella scuola)

Il DUVRI deve essere completo e autonomo, cioè deve contenere tutte le informazioni necessarie, senza rimandare ad altri documenti (deve comprendere quindi anche i criteri utilizzati per la valutazione dei rischi)



GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 – Integrazioni e modifiche introdotte all'art. 26 dal D.Lgs. 106/09

Nel caso in cui il committente sia l'Ente proprietario dell'edificio (Comune o Provincia):

- **la stesura del DUVRI e' di competenza dell'Ente** (sulla base di una ricognizione dei rischi standard relativi alla prestazione)
- **il DS integra il DUVRI** riferendolo a rischi specifici d'interferenza dei luoghi in cui si svolgerà l'opera



GESTIONE DEGLI APPALTI



Cosa dice la norma

D.Lgs. 81/08 – Integrazioni e
modifiche introdotte all'art.
26 dal D.Lgs. 106/09

L'obbligo di redigere **il DUVRI non si applica a:**

- servizi di natura intellettuale (consulenze, esperti esterni, ecc.)
- mere forniture di materiali o attrezzature (fornitori abituali, ditte di distribuzione di generi alimentari, ecc.)
- lavori o servizi di durata non superiore ai 2 giorni (salvo casi molto particolari)



D.Lgs. 155/97

L'applicazione del D.Lgs. 155/97 “**Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari**” ed in particolare il documento relativo all'HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) deve essere richiesta per qualsiasi appalto con somministrazione di prodotti alimentari, come ad esempio per:

- mense
- bar interni
- distributori automatici di prodotti sfusi



D.Lgs. 494/96

Le figure previste dal D.Lgs. 494/96 “**Misure a tutela della salute e la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili**” sono:

- **Committente**
- **Responsabile dei lavori**
- **Lavoratore autonomo**
- **Coordinatore per la progettazione**
- **Coordinatore per l'esecuzione dei lavori**



COMPITI COMMITTENTE E/O RESPONSABILE DEI LAVORI

Determina la durata dei lavori (al fine della pianificazione)

Valuta il piano di sicurezza ed il fascicolo delle informazioni

Designa il coordinatore della progettazione nei seguenti casi:

- cantieri con **più imprese** ed entità presunta **>100 uomini/giorni**
- cantieri durata **>30 gg.** lavorativi e presenza contemporanea **> 20 lavoratori**
- cantieri entità presunta **> 500 uomini/giorno**
- cantieri con rischi particolari (allegato II)



COMPITI DEL COORDINATORE DELLA PROGETTAZIONE

- **redige** il piano di sicurezza e di coordinamento
- **predispone** il fascicolo delle informazioni utili per la prevenzione e la protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori (escluso nella manutenzione ordinaria)



COMPITI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

- **verifica** l'applicazione delle disposizioni, da parte delle imprese esecutrici, contenute nel piano di sicurezza e coordinamento
- **verifica** l'idoneità del piano operativo di sicurezza
- **organizza** tra i datori di lavoro incontri di coordinamento delle attività e di reciproca informazione
- **segnala** al committente le eventuali inosservanze
- **sospende**, in caso di grave pericolo, le singole lavorazioni



GESTIONE DEGLI APPALTI

OBIETTIVO: disporre di un sistema di procedure amministrative e organizzative per la gestione dei rapporti con le ditte appaltatrici

SOGGETTI COINVOLTI: DS, DSGA, Ufficio Tecnico, Ente proprietario

STRUMENTI DISPONIBILI: modelli di schede informative e di capitolato d'appalto



GESTIONE DEGLI APPALTI

Le **3 tappe** del processo

1. Predisposizione del piano
2. Formalizzazione del piano
3. Monitoraggio e valutazione procedure



GESTIONE DEGLI APPALTI

Predisposizione del piano

AZIONI

1

Redigere un documento standard (da integrare in relazione alla tipologia di lavori) informativo per le ditte appaltatrici, utilizzando il DVR

2

Redigere un elenco di dati e certificazioni che l'istituto deve acquisire dalle ditte appaltatrici

3

Costruire un modello di DUVRI per i rischi interferenziali e per il coordinamento e la cooperazione

4

Condividere con l'**Ufficio Tecnico** e il **DSGA** i documenti redatti, predispongo un modello di capitolato d'appalto e stabilisco le procedure e le competenze amministrative e organizzative



**SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA COMMITTENTE E IMPRESA
APPALTATRICE (da redigere prima dell'inizio dei lavori)**

Il Committente _____ informa l'impresa appaltatrice
esecutrice dell'opera _____ che i lavori in
oggetto del presente contratto dovranno essere eseguiti nell'edificio/locale

dell'Istituto _____

Nel suddetto ambiente di lavoro sono prevedibili i seguenti rischi specifici

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e
protezione e di emergenza _____

Si consegna copia del piano di evacuazione dell'azienda.

Si prega l'azienda esecutrice dei lavori di comunicare eventuali rischi indotti dal
proprio personale durante le fasi operative.

il committente

per ricevuta l'impresa appaltatrice

data _____

CAPITOLATO DI SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DI LAVORI IN APPALTO *(da redigere prima dell'inizio dei lavori)*

La sottoscrizione del contratto _____ del quale il presente capitolato costituisce parte integrante e non enucleabile, impegna l'assuntore al rispetto delle seguenti clausole relative alla sicurezza e alla tutela della salute dei propri dipendenti, nonché alla tutela del suolo e delle acque all'interno dell'azienda committente.

Sono stabilite le seguenti regole:

1. L'assuntore si impegna ad utilizzare per l'esecuzione dei lavori affidategli attrezzi, utensili e macchine rispondenti ai requisiti generali di sicurezza.
2. L'assuntore si impegna a realizzare le opere provvisorie eventualmente di sua competenza a regola d'arte, rispettando in particolare le norme tecniche specifiche applicabili (ad es. ponteggi).
3. I mezzi meccanici semoventi di sua proprietà o dei quali egli abbia comunque l'uso, dovranno possedere i necessari requisiti di affidabilità e sicurezza, anche tenendo conto dell'impiego cui saranno destinati; gli eventuali accessori montati all'origine (specchietti, segnalatori acustici, luci e lampeggianti) dovranno essere in buono stato e funzionanti.
4. L'assuntore si impegna a non costituire depositi di carburanti o di altri infiammabili all'interno dello spazio datogli in uso per le necessità dell'appalto; potrà comunque detenere, in contenitori metallici a chiusura ermetica non più di _____ litri di gasolio e _____ litri di benzina.

CAPITOLATO DI SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DI LAVORI IN APPALTO *(da redigere prima dell'inizio dei lavori)*

- 5. L'assuntore si impegna a fornire ai propri lavoratori i DPI necessari ad idonei per la loro protezione contro i rischi specifici della loro attività lavorativa; si impegna inoltre a dotarli dei seguenti DPI idonei a proteggerli contro i rischi specifici dell'ambiente di lavoro nei quali essi sono chiamati a prestare la loro opera _____**
- 6. L'assuntore dichiara che i lavoratori di cui al precedente punto 5. sono stati informati sui rischi ambientali e sono stati addestrati e formati all'uso dei DPI di loro interesse.**
- 7. L'assuntore si impegna a vigilare affinché i DPI vengano correttamente impiegati quando necessario e ad esigerne l'impiego nelle aree ad alto rischio dove l'uso è tassativo.**
- 8. L'assuntore si impegna a segnalare al SPP del committente tutti gli infortuni dei propri dipendenti impegnati all'interno dell'istituto.**
- 9. L'assuntore si impegna a comunicare, contestualmente alla firma del contratto o successivamente, ma prima dell'apertura del cantiere, il nominativo del responsabile operativo, qualora non sia l'assuntore stesso.**
- 10. L'assuntore, preso atto che saranno presenti anche altre ditte appaltatrici, si impegna a partecipare attivamente alle attività di sicurezza di interesse e di competenza comune che il committente potrà promuovere, anche al di là del rispetto delle prescrizioni minime delle norme di legge.**

CAPITOLATO DI SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DI LAVORI IN APPALTO
(da redigere prima dell'inizio dei lavori)

11. L'assuntore si impegna a non utilizzare reti di servizio dell'istituto se non allacciandosi nei punti concessi; le apparecchiature derivate dovranno essere tali, o dotate di protezioni tali da non perturbare, neppure in caso di loro malfunzionamento, le condizioni di esercizio della rete dell'azienda. Gli impianti elettrici, in particolare, dovranno essere conformi alle norme CEI applicabili, con protezioni collegabili alle nostre presenti a monte.

12. L'assuntore si impegna a non smaltire i propri rifiuti e scarti prodotti dalla sua attività, salvo appositi accordi diversi.

13. L'assuntore si impegna a non smaltire i propri rifiuti in maniera diversa da quella consentita dalla normativa vigente; in particolare si impegna tassativamente a non disperdere sul terreno o sulle acque rifiuti di qualsiasi tipo.

14. L'assuntore dichiara di avere ricevuto copia dei verbali relativi alle riunioni in cui il committente ha informato sui rischi propri degli ambienti nei quali saranno eseguiti i lavori di appalto ed hanno illustrato il piano di emergenza in vigore presso l'azienda

FIRMA COMMITTENTE

FIRMA APPALTATORE

GESTIONE DEGLI APPALTI

Formalizzazione del piano

AZIONI

- 1** Sottoporre all'approvazione del **DS** i modelli documentali e le procedure formulate
- 2** Trasmettere il materiale e le procedure all'ente proprietario
- 3** Inserire il piano nel piano di gestione della sicurezza della scuola



GESTIONE DEGLI APPALTI

Monitoraggio e valutazione delle procedure

AZIONI

1

Valutare l'efficienza delle procedure e apportare eventuali correzioni

